

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittam



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



DA TORINO ALL'UCRAINA PER LA PACE

**Modificato
lo Statuto di Città
metropolitana**



**Arriva
il Salone
del Vino**



**PUMS,
contributi
per piste ciclabili**

PRIMO PIANO

Da Torino all'Ucraina per la pace.....3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Conferenza e Consiglio metropolitani del 14 febbraio.....5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Spieghiamo il PNRR al territorio.....11

Istituto Europa Unita di Chivasso, al lavoro per rimediare ai danni.....13

Presentato il Salone del Libro 2023.....14

Palazzo Cisterna protagonista del Salone del Vino.....15

Carnevale a Palazzo Cisterna.....16

In festa con la Corale Universitaria.....17

Altri cent'anni, Madonna di Campagna!.....18

Bike to rail: contributi per piste ciclabili.....20

Termovalorizzatore: uno sguardo ai dati.....22



VIABILITÀ

Viabilità, Comuni in linea: Cavour e Lemie.....24

Guado di Zucchea: lavori in corso.....26

#StradeCittaMetroTo, chiusure.....26

ASSISTENZA TECNICA

Il rischio idraulico a Garzigliana.....27

TORINOSCIENZA

Al via il concorso per le scuole "Ci vuole il fisico!".....30

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Paesaggi è stata selezionata la fotografia di **Teresina Bussetti** di Vische: "Solitudine bianca"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Da Torino all'Ucraina per la pace

Si chiamano Emma, Carolina, Michela, Giulia e Alessia.

Sono cinque ragazze dell'associazione ACMOS che venerdì 17 febbraio sono partite per portare aiuti concreti alla popolazione ucraina, ad un anno dallo scoppio della guerra. La Città metropolitana di Torino è al loro fianco, orgogliosa di poter sostenere concretamente l'iniziativa che si prolungherà nei prossimi mesi.

La campagna di solidarietà con la popolazione ucraina, a sostegno delle vittime civili del conflitto, si chiama "In-Consapevole Leggerezza": ogni mese una carovana parte da Torino per Mykolaïv, città a sud dell'Ucraina, grazie all'adesione di ACMOS alla rete STOP THE WAR NOW e al continuativo rapporto costruito con Operazione Colomba, corpo nonvio-



lento di pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Città metropolitana di Torino ha concesso il patrocinio, ma soprattutto ha fornito ad Acmos il mezzo di trasporto: da febbraio a giugno, ogni mese una delegazione di volontari di ACMOS, insieme a tutti i cittadini che manifesteranno la volontà di partire, raggiungerà Mykolaïv per aiutare la popula-

zione a svolgere le operazioni quotidiane e portare un po' di "In-Consapevole Leggerezza" tra la popolazione, in collaborazione con l'associazione Youth Ukraine e i volontari di Operazione Colomba.

"Siamo intervenuti subito" spiegano il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera delegata alle politiche di parità Valentina Cera "perché





siamo impegnati per le politiche giovanili, siamo a fianco della meglio gioventù del nostro territorio che non resta sul divano a guardare, ma si impegna nel concreto, in prima persona. Siamo a favore della pace e della solidarietà, contro una guerra che nessuno in Europa fino allo scorso anno avrebbe mai pensato di vedere. Riprendiamo la migliore tradizione del nostro Ente, che fin dal 2004 aveva sostenuto le carovane di ACMOS sul territorio nazionale a favore dei diritti umani, contro le diseguglianze”.

“Sostenere l’impegno concreto ed appassionato di queste giovani donne è un dovere delle

istituzioni”
concludono Jacopo Suppo e Valentina Cera.

“La nostra è un’azione concreta di vicinanza al popolo ucraino che soffre la fame, il freddo, la paura, nonché l’angoscia di un’esistenza stravolta cui si fa fatica a dare una parvenza di normalità o speranza per il futuro” spiega Diego Montemagno, presidente dell’Associazione Acmos. “Dopo le prime spedizioni avvenute al confine ucraino nei primi mesi di conflitto, dopo aver partecipato alla Marcia per la Pace a Leopoli e dopo aver trascorso le festività natalizie a Mykolaïv, infatti, i volontari di ACMOS hanno maturato la consapevolezza che la vicinanza umana sia la necessità più urgente per la

popolazione. Acmos ha deciso di sostenere la presenza di Operazione Colomba a Mykolaïv e in generale nelle zone di guerra in Ucraina attraverso giovani volontari che per una quindicina di giorni contribuiranno alla distribuzione di cibo nei villaggi vicino alle città. Gli aiuti umanitari arrivano fino ad un certo punto e noi diamo una mano nell’ultimo miglio e lo facciamo vivendo per un po’ insieme a loro”.

Carla Gatti

COME SOSTENERE L’INIZIATIVA

“In-Consapevole leggerezza” è aperta ai volontari di ACMOS e a tutti i cittadini e le cittadine che vorranno mettersi a disposizione. Chi vuole mettersi a disposizione, partendo insieme ad ACMOS verso Mykolaïv, può contattare Diego Montemagno 333 6044791; diego.montemagno@acmos.net Per sostenere la carovana è possibile donare tramite bonifico: IBAN: IT29Q0501801000000011111119 Causale: Solidarietà per gli Ucraini Intestato a: Associazione ACMOS o tramite Satispay cercando ACMOS sull’applicazione del telefono.

INCONTRO DELLA CONSULTA EX CONSIGLIERI

Prima riunione in corso Inghilterra - dopo lunghi anni di lavoro a Palazzo Cisterna - per il direttivo della Consulta degli ex consiglieri, uomini e donne che sono stati nel tempo amministratori della ex Provincia di Torino oggi Città metropolitana ed ancora dedicano il loro impegno a studi e proposte per il territorio.

Incontrando il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, gli ex consiglieri hanno programmato per i prossimi mesi la loro assemblea elettiva.



CONFERENZA METROPOLITANA SEDUTA DI MARTEDÌ 14 FEBBRAIO A cura di Michele Fassinotti

CAMBIA LO STATUTO: PIÙ SEMPLICE RAGGIUNGERE IL NUMERO LEGALE NELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Martedì 14 febbraio la Conferenza metropolitana dei Sindaci del territorio - a cui hanno partecipato 138 amministratori locali - ha approvato all'unanimità tre modifiche allo Statuto della Città metropolitana di Torino, che consentiranno di raggiungere più agevolmente il numero legale nelle sedute dell'organismo di rappresentanza dei Comuni. La Conferenza è chiamata una o più volte l'anno ad esprimere un parere sul Bilancio di previsione, sul DUP-Documento Unico di Programmazione e sul Rendiconto della gestione dell'Ente di area vasta. Le modifiche approvate dai primi citta-

dini prevedono la possibilità che un Sindaco possa delegare a partecipare alla Conferenza, oltre al suo vice, un assessore o un consigliere comunale. Inoltre il tempo di deposito delle Deliberazioni, previsto per consentire ai Sindaci che compongono la Conferenza metropolitana di esaminare gli atti su cui devono esprimere il loro parere, si riduce da 30 a 15 giorni, per consentire di accelerare l'operatività dell'Ente. Le modifiche all'articolo 24 dello Statuto della Città metropolitana prevedono inoltre la possibilità di una convocazione da remoto per via telematica, in caso di necessità e a seguito di un approfondimento tecnico sulla modalità di svolgimento delle sedute e di espressione del voto.

La Conferenza metropolitana ha anche ratificato il DUP e il Bilancio di previsione 2023-2025, già approvati dal Consiglio metropolitano il 12 gennaio.



IL DIBATTITO NELLA CONFERENZA ILLUSTRAZIONE DEL DUP E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco, ha illustrato le deliberazioni concernenti il DUP e il Bilancio di previsione, ripercorrendo le linee guida dei due atti, già illustrate nella seduta del Consiglio metropolitano del 12 gennaio. Greco ha spiegato che il DUP è stato adeguato, per renderlo rispondente agli indirizzi del Piano Strategico della Città metropolitana, del PTGM e del PUMS. La Consigliera delegata al Bilancio ha poi ricordato l'impatto sui conti dell'Ente derivante dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, che hanno comportato un incremento dei costi dell'energia e dei materiali utilizzati nei lavori pubblici. Il DUP e il Bilancio tengono conto delle modifiche al programma delle opere pubbliche rese possibili dalle risorse erogate nell'ambito del PNRR e a sostegno dei Piani Urbani Integrati. Il DUP aggiornato prende atto anche di alcune modificazioni nell'impianto organizzativo dell'Ente e delle implicazioni relative all'attuazione dell'Agenda digitale.

Per quanto riguarda il Bilancio, la consigliera Greco ha spiegato che nel 2023 è previsto il

pareggio sulla cifra di 709.697.961,13 euro. La Consigliera delegata al Bilancio ha poi ricordato le azioni intraprese per la riduzione dell'indebitamento per un importo di circa 24 milioni, con un minore onere per gli interessi che ammonta a 2.781.000 euro. Negli ultimi mesi l'autofinanziamento tributario ha registrato un incremento del 14,7% per quanto riguarda l'IPT e l'addizionale RCAuto, che ha parzialmente compensato il forte calo che si era verificato nei primi mesi del 2022. Si prevede che l'analisi degli incassi tributari e l'applicazione dell'avanzo libero, accantonato e vincolato consentiranno di effettuare durante il 2023 alcune variazioni di bilancio per consentire investimenti. Al momento l'Ente può contare su di un avanzo libero di 16 milioni relativo al 2021 e accantonato nel 2022, che potrà essere applicato nei prossimi mesi. La consigliera Greco ha però ricordato che nel 2022 è stato necessario applicare 22 milioni di avanzo libero per coprire il calo iniziale delle entrate fiscali, il rincaro dei materiali per i lavori pubblici e dei costi dell'energia. Greco ha poi ricordato le stime delle entrate fiscali nel 2023: 17.850.000 euro per quanto riguarda il TEFA, 79.800.000 derivanti dall'applicazione





dell'addizionale RCAuto e 85 milioni di euro derivanti dall'imposizione dell'IPT. Per quanto riguarda gli incassi collegati all'IPT e all'addizionale sulla RCAuto, è atteso un incremento, che è uno degli effetti positivi degli incentivi per l'acquisto di nuovi autoveicoli. I trasferimenti dallo Stato dovrebbero ammontare a 22.822.000 euro, mentre è previsto il trasferimento di 81.750.000 euro dalla Città metropolitana di Torino all'amministrazione statale. I trasferimenti dalla Regione sono stimati in 1 milione per le spese del personale in avvalimento e per la Polizia amministrativa e in 2.224.000 euro per il personale con funzioni ambientali. I canoni idrici dovrebbero fruttare 7.231.680 euro e, come ha ricordato la consigliera Greco, è in corso un confronto con la Regione Piemonte per ottenere la possibilità di impiegare il 75% di quanto incassato con i canoni idrici per la spesa corrente, destinando il 25% agli investimenti. I dividendi distribuiti dalle società partecipate dalla Metro Holding sono stimati in 2,8 milioni, mentre per le sanzioni per le violazioni al Codice della Strada si prevede un incasso di 2 milioni, derivante dai trasferimenti provenienti dai Comuni. Per le sanzioni direttamente irrogate dalla Polizia metropolitana è previsto un in-

troito di 250.000 euro. La consigliera Greco ha poi ricordato che nel 2022 sono stati accantonati 2 milioni per l'assunzione di nuovo personale e che altri 2 milioni saranno stanziati nel 2023, per implementare il piano dei fabbisogni di nuove unità di personale. L'indebitamento è previsto che si assesti sul 4,08%, grazie all'estinzione di mutui per circa 24 milioni. Il debito residuo ammonta attualmente a 265.759.000 euro, con una riduzione degli interessi di 2.761.000 euro nel Bilancio 2023. Il costo del personale ha un'incidenza stimata del 16,2%, che consentirà nuove assunzioni. Per i progetti collegati al PNRR sono previsti investimenti per 72 milioni nel 2023, 37 nel 2024 e 9 milioni nel 2025. Il Bilancio comprende anche una sezione dedicata allo stato di attuazione dei progetti nei settori della viabilità e dell'edilizia scolastica. Per quanto riguarda la spesa, quella corrente ammonta a 251.454.000 euro. L'acquisto di beni e servizi incide su tale somma per il 22,5%, mentre gli interessi passivi ammontano a circa 19 milioni di euro e i redditi da lavoro dipendente a circa 43 milioni. Il totale dei trasferimenti correnti è di 99.633.000 euro e comprende somme che arriveranno dallo Stato, ma saranno in buona parte restituite all'amministrazione

statale a titolo di perequazione. In materia di investimenti è stata effettuata un'analisi della spesa, da cui emerge che circa 187 milioni sono destinati alle voci finanza e patrimonio, relativamente ai mutui e alla manutenzione del patrimonio edilizio e viario. Alla viabilità sono destinati 18 milioni, all'edilizia scolastica 16 milioni, all'istruzione e allo sviluppo locale circa 8 milioni.

IL SINDACO LO RUSSO ANNUNCIA NUOVE ASSUNZIONI

A margine dell'illustrazione del DUP e del Bilancio di previsione, il sindaco Lo Russo ha annunciato che entro il 2025 la Città metropolitana di Torino procederà all'assunzione di 170 nuove unità di personale, di cui un centinaio già quest'anno. L'obiettivo è di potenziare le attività dell'Ente di area vasta per un maggiore impatto sul territorio, grazie all'inserimento e alla valorizzazione di nuove professionalità, che inizieranno un percorso formativo strutturato. Attualmente l'organico della Città metropolitana di Torino è di 753 dipendenti. L'incremento del personale servirà in primo luogo a sostenere gli sforzi progettuali operativi collegati al PNRR, con le sue importanti

ricadute territoriali. "Nel triennio l'impegno finanziario per le nuove assunzioni è stimato in 3,5 milioni di euro" ha sottolineato il sindaco Lo Russo. "Il piano assunzionale della Città metropolitana segue una logica di espansione, che, al netto dei pensionamenti, produce entro il 2025 un incremento di personale pari a 102 unità".

MODIFICA DELL'ARTICOLO 24 DELLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

La proposta di modifica allo Statuto è stata illustrata dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha ripercorso i punti salienti dell'atto discusso dal Consiglio metropolitano nella seduta del 25 gennaio scorso. Nel dibattito è intervenuto per primo il portavoce della Zona omogenea 5 Pinerolese, il sindaco di Pinasca Roberto Rostagno, che ha proposto una riflessione sul fatto che Consiglieri comunali eventualmente delegati dai Sindaci possano non disporre di tutte le informazioni e dell'esperienza necessarie per partecipare con piena consapevolezza alle votazioni della Conferenza. Luigi Sergio Ricca, viceportavoce della Zona omogenea 9 Eporediese e sindaco di Bollengo, ha svolto un ragionamento sulla necessità di una



forte iniziativa politica per un cambiamento dell'assetto istituzionale degli Enti di area vasta. Secondo Ricca la difficoltà della Conferenza metropolitana a raggiungere il numero legale è emblematica della perdita di ruolo della Città metropolitana, a cui l'attuale amministrazione sta cercando di ovviare, grazie ad un confronto capillare con i Sindaci. Senza una modifica della Legge Delrio, a giudizio di Ricca, è impossibile recuperare un ruolo amministrativo importante per le Province e le Città metropolitane; almeno sino a quando gli elettori non potranno nuovamente scegliere i rappresentanti del loro territorio nel Consiglio metropolitano e non potranno eleggere direttamente il Sindaco metropolitano, così come facevano per il Presidente della Provincia. Come ha ricordato il Sindaco di Bollengo, la Legge Delrio consente alle Città metropolitane con popolazione superiore ai tre milioni di prevedere l'elezione popolare dei propri organi politici. La richiesta di abbassare quel limite, se accolta, garantirebbe la legittimazione popolare degli amministratori metropolitani torinesi. Il sindaco di Pragelato, Giorgio Merlo, ha giudicato positivamente l'apertura dell'attuale amministrazione metropolitana alle istanze dei territori e degli amministratori locali, soprattutto quelli dei piccoli Comuni. Merlo ha poi convenuto sull'esigenza di riformare un assetto istituzionale ideato in un periodo in cui antipolitica e populismo dilagavano in Italia. Ma intanto, a giudizio di Merlo, la modifica dello Statuto agevolerà la partecipazione degli amministratori locali alla Conferenza metropolitana.

Nella sua replica il sindaco Lo Russo ha rimarcato che i Sindaci continueranno ad essere i protagonisti dell'assemblea e che, grazie alla possibilità



di delegare un Consigliere comunale, la partecipazione ai lavori sarà agevolata. L'intenzione politica dell'attuale amministrazione, ribadita dal Sindaco metropolitano, è quella di rafforzare dal punto di vista politico e amministrativo le Zone omogenee. A giudizio di Lo Russo la specificità territoriale di Torino e del suo territorio metropolitano non è sufficientemente tenuta in considerazione dagli amministratori delle altre Città metropolitane italiane, per cui la battaglia per l'elezione diretta del Sindaco non è al momento condivisa da tutti.

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MARTEDÌ 12 FEBBRAIO

Al termine della seduta della Conferenza, il Consiglio metropolitano si è riunito per procedere all'approvazione definitiva del DUP e del Bilancio 2023-2025, già esaminati in prima lettura il 25 gennaio. Le due deliberazioni sono state approvate con l'astensione dei Consiglieri della Lista civica per il territorio e del Consigliere del Movimento 5Stelle.

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE PASOCIAL

La successiva Deliberazione è stata illustrata dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, il quale ha spiegato che l'associazione ha la finalità di avvicinare i cittadini alle istituzioni,



promuovendo una comunicazione più efficace e comprensibile agli utenti dei social media. La Deliberazione è stata approvata all'unanimità.

DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CONSEGUENTI ALL'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI MAPPANO, IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEL CONSORZIO CIT

Sull'atto, già esaminato dalla competente Commissione e brevemente illustrato dal Vicesindaco Suppo, si è sviluppato un dibattito di natura politica sull'istituzione di nuovi Comuni e sulle fusioni tra le amministrazioni di comunità confinanti. A giudizio del consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle, occorrerebbe aprire un ragionamento sulla necessità per i piccoli Comuni di unire le forze. Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio ha proposto una riflessione sulle difficoltà che i piccoli Comuni, soprattutto nelle aree montane e rurali, incontrano per partecipare ai bandi del PNRR e a quelli europei. La fusione dei Comuni a giudizio di D'Agostino è di difficile realizzazione, mentre una revisione del sistema delle Unioni Montane potrebbe essere importante per superare le attuali difficoltà. La consigliera delegata Caterina Greco ha auspicato una revisione delle competenze e delle funzioni delle Città metropolitane, che dovrebbe precedere la modifica dell'assetto istituzionale e delle modalità di elezione degli amministratori metropolitani. Lo stesso ragionamento è auspicabile sulle competenze e le funzioni delle Unioni di Comuni. Il vicesindaco Jacopo Suppo ha fatto riferimento all'elevato numero di Comuni presenti nel territorio piemontese e alla bassa densità demografica delle aree montane. Anche a giudizio di Suppo si impone un ragionamento sulle fusioni di Comuni e sulle funzioni che le amministrazioni locali possono assolvere in forma associata nelle Unioni. Inoltre tutti i Sindaci con cui la Città metropolitana si confronta ogni settimana lamentano la gravosità degli adempimenti

burocratici e la difficoltà di garantire il turnover del personale per evitare il depauperamento professionale delle amministrazioni. Il consigliere Fabio Giulivi della Lista civica per il territorio ha affermato che le amministrazioni dei piccoli Comuni possono avvicinare i cittadini alle istituzioni e devono essere sostenute nei loro adempimenti. I Comuni medi e piccoli, a giudizio di Giulivi, possono collaborare positivamente nelle Unioni e nei Patti Territoriali. Francesco Augusto Grassi, sindaco di Mappano e viceportavoce della Zona omogenea 4 Area metropolitana Torino Nord, è intervenuto per rivendicare il ruolo dei Comuni di piccole e medie dimensioni e la loro capacità di amministrare i territori potendo contare su risorse limitate. La vicinanza con i cittadini e la capacità di gestione messe in campo da molti Sindaci, a giudizio di Grassi, consentono di rispondere alle esigenze delle popolazioni locali. Ma, ha sottolineato il Sindaco di Mappano, occorrerebbe che ai Comuni di nuova istituzione si consentisse di assumere tutte le unità di personale necessarie per svolgere le proprie funzioni. Infine Grassi ha ringraziato la Città metropolitana di Torino, i suoi amministratori e il segretario generale Giuseppe Formichella per il supporto che Mappano ha ricevuto in tutti i complessi adempimenti burocratici e amministrativi connessi all'istituzione del nuovo Comune. Al termine del dibattito, la Deliberazione è stata approvata all'unanimità.



Spieghiamo il PNRR al territorio

Da oltre un anno si fa un gran parlare di PNRR, ma di cosa si tratta esattamente? Quando nasce e con quali finalità? Come lo si può spiegare in parole semplici a tutti i cittadini, compresi quelli più giovani? Quale ruolo ha la Città metropolitana di Torino?

Per rispondere a queste e molte altre domande nel mese di febbraio è partita una campagna di comunicazione sui canali social della Città metropolitana di Torino in collaborazione con lo Europe Direct Torino, il nostro centro di informazione sull'Europa.

Brevi pillole video, realizzate direttamente dai giovani impegnati nel Servizio civile universale, per spiegare in pochi minuti i progetti di maggior rilievo e le ricadute sul territorio, importanti anche dal punto di vista economico, e per restituire alla cittadinanza il senso dell'impegno.

Ogni settimana post, video e reel sulle pagine Facebook e Instagram e Twitter di @cittametroto e @EuropeDirectTorino, il tutto spiegato con un linguaggio semplice, chiaro e immediato per arrivare ad un pubblico sempre maggiore.

I CONTENUTI DEL NOSTRO PNRR

La Città metropolitana di Torino, in qualità di soggetto attuatore, ha in gestione diretta 85 progetti per circa 104 milioni di euro di finanziamento PNRR/PNC di cui:

- circa 86 milioni sono destinati a edilizia scolastica (la nuova succursale del "Galilei" di Avigliana ed interventi di messa in sicurezza sugli edifici scolastici)
- 3 milioni alle aree interne per la viabilità
- 4,1 milioni alle ciclovie urbane
- oltre 4 milioni ai progetti di riduzione del rischio idrogeologico
- 6,5 milioni alla riforestazione.

Ad oggi sono stati impegnati 69 milioni di euro e sono stati avviati 65 progetti.

Per i restanti è previsto l'avvio nel corso del 2023, ma in funzione delle date di scadenza allo



stato non destano preoccupazioni pur essendo costantemente monitorati.

La Città metropolitana svolge anche un ruolo di coordinamento cosiddetto a regia, rispetto a:

1. Piani Urbani Integrati (PUI) per un totale di finanziamento PNRR di circa 234 milioni di euro;
2. Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) per un totale di finanziamento PNRR di 30 milioni di euro (M5C2I2.3).

Nell'ambito dei progetti a regia, la Città metropolitana svolge il ruolo di Centrale unica di committenza a favore degli enti del territorio metropolitano per il supporto nelle procedure di affidamento in attuazione dei progetti.

Relativamente ai Piani Urbani Integrati (PUI) si avvalgono di tale assistenza 18 soggetti attuatori, mentre per PINQuA sono 7.

Complessivamente, i soggetti convenzionati sono 42.

Ulteriore supporto nelle procedure di affidamento in attuazione degli interventi PNRR è offerto da Invitalia, quale Centrale di Committenza, mediante procedure aperte per l'aggiudicazione di più Accordi Quadro multilaterali (con più operatori economici).



Di tale supporto si sono avvalsi 8 Soggetti attuatori degli interventi dei Piani Urbani Integrati (PUI).

PIANI URBANI INTEGRATI

La Città metropolitana di Torino coordina i seguenti PUI:

1. "Torino metropoli aumentata: abitare il territorio" di cui fanno parte 45 soggetti attuatori per un totale di 47 interventi e un contributo PNRR di 120.552.757,89 euro;
2. "PIÙ Piano Integrato Urbano della Città di Torino" per un totale di 36 interventi e un contributo PNRR di 113.395.160,11 euro.

Alla data del 31 dicembre 2022 erano state avviate 47 procedure di affidamento, di cui 38 tramite il supporto di InvItalia e 5 tramite la Centrale di committenza della Città metropolitana di Torino. Il termine per l'aggiudicazione dei lavori è fissato per tutti i soggetti attuatori al 30 luglio 2023, come da articolo 3 del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 aprile 2022 di individuazione dei Piani Urbani Integrati e assegnazione delle risorse.

In riferimento al Piano Urbano Integrato "Torino metropoli aumentata: abitare il territorio", tra i mesi di giugno e agosto 2022 la Città metropolitana e i 45 soggetti attuatori hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per l'attuazione del Piano, per disciplinare e specificare le modalità di coordinamento e cooperazione tra gli enti firmatari, nonché i rispettivi obblighi e responsabilità, con riferimento agli adempimenti previsti. L'articolo 8 dell'Accordo di collaborazione tra

la Città metropolitana di Torino e i 45 soggetti attuatori istituisce il Collegio di Vigilanza, che si riunisce con frequenza periodica ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti attuatori o loro delegati. Il Collegio sovrintende alla corretta applicazione e al buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo; promuove il coordinamento operativo tra i Soggetti attuatori e organizza forme di supporto amministrativo e tecnico per tutte le attività di progettazione, affidamento, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione.

Il nostro Ente ha ottenuto - insieme a due altre sole Città a livello nazionale - il supporto di Cassa Depositi e Prestiti per le prestazioni di assistenza tecnica rivolte ai soggetti attuatori.

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)

La Città metropolitana di Torino è soggetto attuatore di primo livello delle seguenti proposte PINQUA:

1. "ResiDenza-resiLienza" di cui fanno parte 10 soggetti attuatori per un totale di 36 interventi a valere su un contributo PNRR di 15 milioni di euro;
2. "Ricami Urbani - Ricuciture dell'abitare metropolitano inclusivo" di cui fanno parte 5 soggetti attuatori per un totale di 16 interventi a valere su un contributo PNRR di 15 milioni di euro.

Le convenzioni contenenti le norme e le condizioni che regolano i rapporti tra il Ministero e la Città metropolitana, relative alle due proposte finanziate (ID 219 "Ricami Urbani - Ricuciture dell'abitare metropolitano inclusivo" e ID 220 "ResiDenza-resiLienza") sono state approvate con Decreto del Sindaco metropolitano e rese esecutive.

Alla data del 31 dicembre 2022 erano state avviate 3 procedure di affidamento, 2 relative al Comune di Chieri e 1 al Comune di Beinasco. Il Decreto direttoriale MIMS (ora MIT) n. 804 del 20 gennaio 2022 prevede che la trasmissione della determina a contrarre (o atto equivalente) e allegati debba avvenire entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto: considerando che l'erogazione dell'acconto è avvenuta il 13 ottobre 2022, la data di scadenza per la suddetta trasmissione per i due progetti finanziati della Città metropolitana è stabilita al 13 ottobre 2023.

Carla Gatti e Anna Randone

Istituto Europa Unita di Chivasso, al lavoro per rimediare ai danni

La Città metropolitana è immediatamente intervenuta per rimediare ai danni da allagamento che si sono verificati durante lo scorso fine settimana nell'Istituto Europa Unita di Chivasso, quando in un locale utilizzato dai bidelli si è sfilata una lancia per la pulizia dei servizi igienici e il rubinetto rimasto aperto ha allagato una manica della scuola, rendendo inutilizzabili 15 aule dislocate tra il seminterrato, il pian terreno e il primo piano.

Il sindaco di Chivasso, Claudio Castello, in accordo con il Preside ha disposto la chiusura della scuola fino al completamento da parte della Città metropolitana degli interventi necessari per il ripristino degli impianti elettrici e per le verifiche di staticità dei controsoffitti, comprese le relative certificazioni.

“La sicurezza degli studenti e del personale scolastico prima di tutto” commenta la consigliera metropolitana con delega all'istruzione Caterina Greco. “È stato necessario sospendere le lezioni per permettere lo svolgimento dei lavori nel più breve tempo possibile. Contiamo di riaprire la scuola, se tutto va bene, subito dopo la vacanze di Carnevale”.

Cesare Bellocchio



Presentato il Salone del Libro 2023



È stata presentata lunedì 13 febbraio al Grattacielo San Paolo la nuova edizione, la 35ª, del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Dopo la grande partecipazione della scorsa primavera, la kermesse dedicata al mondo del libro torna tra i padiglioni del Lingotto Fiere da giovedì 18 a lunedì 22 maggio. Cinque giorni per festeggiare trentacinque anni di storie, narrate da autori e autrici italiani e internazionali, curate dai numerosi editori e raccontate a una moltitudine di lettori e lettrici che - ogni mese di maggio - hanno un luogo a cui fare ritorno.

La XXXV edizione è stata presentata da Silvio Viale, presidente dell'Associazione "Torino, la Città del Libro", da Gian

Maria Gros-Pietro, presidente Intesa Sanpaolo, da Alberto Ciriò, presidente della Regione Piemonte, da Stefano Lo Russo, sindaco della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino, da Giulio Biino, presidente della Fondazione Circolo dei lettori, da Giovanna Solimando, responsabile delle relazioni istituzionali per il Salone del Libro e da Nicola Lagioia, direttore

editoriale del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Molte le anticipazioni rilevate in conferenza, prima fra tutte il tema, che quest'anno è "Attraverso lo specchio". Con questo omaggio all'universo geniale dell'autore britannico Lewis Carroll, il Salone invita la sua comunità di lettori a fare un salto dentro nuovi mondi, proprio come Alice, attraversandoli con i piedi ancorati a terra e nel presente, ma con la testa tra le pagine.

Presentato anche il manifesto illustrato dall'eporediese Elisa Talentino, che rappresenta una giovane ragazza che varca il confine del tangibile e incontra il suo doppio in una dimensione fantastica.

L'edizione 2023 sarà la più grande di sempre, grazie all'aggiunta della Pista 500 della Pinnacoteca Agnelli, avrà come ospiti l'Albania e la Sardegna e sarà inaugurato dalla scrittrice bielorussa Svetlana Aleksievich.

<https://www.salonelibro.it>

Anna Randone



Palazzo Cisterna protagonista del Salone del Vino

È stata presentata venerdì 10 febbraio nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico la prima edizione del Salone del Vino di Torino, un omaggio alla terra e all'attività vitivinicola del Piemonte, tra storia e innovazione. Da sabato 4 a lunedì 6 marzo quattro luoghi simbolo di Torino - il Museo del Risorgimento, la Cavallerizza Reale, Palazzo Birago e Palazzo Cisterna - ospitano una nuova grande manifestazione che entra nel programma dei grandi eventi della Città.



degustazioni, cene e masterclass, per conoscere e approfondire i migliori terroir della regione con le sue migliaia di etichette.

La tre giorni si completa e si arricchisce anche di un palinsesto OFF che si sviluppa dal centro alle periferie e prevede un'intera settimana dedicata al vino. Dal 28 febbraio al 6 marzo, oltre 100 eventi diffusi in più di 60 location. Protagonisti, insieme ai produttori, i ristoranti, le piole, le enoteche e i luoghi cult della città, fra cene, artisti, degustazioni, scrittori e tanto spettacolo.

Alla presentazione hanno partecipato il sindaco della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino, Stefano Lo Russo, il vicepresidente dell'ente camerale, Enzo Pompilio D'Alicandro, e il direttore del Salone del Vino, Patrizio Anisio.

Il Salone del Vino sarà anche l'occasione per dare il via ad una collaborazione attiva e sinergica tra Palazzo Birago, sede storica della Camera di Commercio, e Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino. Durante le giornate dell'evento il percorso di conoscenza e degustazione del vino si svilupperà da una sede all'altra attraverso un passaggio privilegiato: il giardino di Palazzo Cisterna, che per l'occasione sperimenta la riapertura dell'ingresso da via Carlo Alberto, che dal 21 marzo, primo giorno di primavera, tornerà accessibile al pubblico.

Il Salone è organizzato da KLUG APS insieme a Orticola Torino e Bonobo Events, con il patrocinio della Città di Torino, della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino.

Tutte le informazioni sul programma e sui ticket sono disponibili su www.salonedelvinotorino.it



Un Salone del vino nato per sorvegliare tutto il Piemonte in una panoramica che fotografa l'intero territorio: dai vini dell'Alto Piemonte a quelli della Val di Susa, passando per il Pinerolese e le colline novaresi. Senza tralasciare il Canavese, raggiungendo l'Alto Monferrato, l'Astigiano e le colline di Torino, arrivando fino a quelle tortonesi e di Ovada. Non mancherà il Cuneese, partendo dal cuore delle Langhe e del Roero, fino ai territori della Val Bormida, ai bordi della Liguria.

Una nuova manifestazione che apre le sue porte ai torinesi, ai turisti e ai curiosi del mondo del vino, ma anche agli esperti del settore, ai distributori e ai ristoratori. L'ampio cartellone prevede, oltre all'esposizione delle cantine, anche incontri,

a.r.a.

Carnevale a Palazzo Cisterna

Una visita a tema carnevalesco, quella che si svolgerà a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, sabato 25 febbraio con inizio alle 10, animata dal Gruppo della Fenice.

Sarà compito del gruppo storico di Pianezza accogliere ed intrattenere il pubblico raccontando come il Carnevale veniva festeggiato alla corte dei Savoia nel '700. Spazio



dunque alle narrazioni delle feste in costume, degli sfarzosi addobbi e dei grandiosi spettacoli pirotecnici che erano soliti chiudere i festeggiamenti, a simboleggiare la forza purificatrice del

fuoco prima dell'avvento della Quaresima.

Anche in questa occasione gli ambienti aulici con i soffitti a cassettoni, gli stucchi dorati e le sete alle pareti faranno da cornice ad un evento pensato e organizzato per valorizzare la sede aulica di Città metropolitana e per dare risalto alle tante realtà culturali che portano in scena tradizioni e costumi di un tempo.

Le visite a Palazzo Cisterna sono gratuite con prenotazione obbligatoria telefonando al numero 011 861 7100, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it.

La prossima visita del sabato si svolgerà il 25 marzo.

a.ra.

UNA VISITA SPECIALE

Una splendida occasione venerdì 10 febbraio per raccontare il legame tra Palazzo Cisterna, Maria Vittoria e la Spagna grazie alla visita di Manuel Clavijo Andujar, professore di Storia e Arte alla Scuola d'arte di Siviglia.

Emozionante vedere la meraviglia e la sorpresa che suscita Palazzo Cisterna negli occhi di chi guarda per la prima volta attraversano il portone di via Maria Vittoria 12: la prova tangibile che l'attività di promozione e conoscenza della sede aulica è un valore aggiunto per tutto l'Ente.



In festa con la Corale Universitaria

Si intitola “Festino di ninfe e pastori” il concerto che la l’associazione Musica Viva, la Corale Universitaria, l’ensemble “Le Viole Sabaude” del Conservatorio di Torino e il Teatro dei Pari-Cadantea propongono sabato 18 febbraio alle 17 nella Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25. Il concerto-spettacolo è patrocinato della Città metropolitana ed è suddiviso in quattro capitoli, per la regia di Franca Dorato e la direzione musicale di Paolo Zaltron. Nel primo capitolo, intitolato “Ridotti siamo”, vengono proposti di Adriano Banchieri l’Introduzione allo Zabaione Musicale, di Claudio Monteverdi “Hor ch’el ciel e la terra” (VIII libro) e “Ch’io t’ami” (V libro). Nel capitolo “Ninfe e pastori al ruscello” i brani in programma sono “Il vagh’e dolce sguardo” attribuito a Francesco de Loyolle, “I son pur vezzosetta” (VII libro) di Claudio Monteverdi, “La gatta” di Pierre Attaignant, “Presso un fiume tranquillo” (VI libro) e “Vorrei baciarti” (VII libro) di Claudio Monteverdi, “La Magdalena-tourdion” di Pierre Attaignant, “Ardo, ardo, avvampo, avvampo” (XVIII libro) di Claudio Monteverdi. Lo stesso Monteverdi è il protagonista del capitolo “Odi et amo”, con “Oblivion soave” da “L’incoronazione di Poppea”, “Lamento d’Arianna” (VI libro) e “Interrotte speranze” (VII libro). Infine il capitolo “Il festino” comprende “Tombeau les



regrets” di monsieur De Sainte Colombe, la “Gara amorosa di pastori” di Adriano Banchieri e il “Ballo di Tirsi e Clori” di Claudio Monteverdi.

Il concerto è un piccolo viaggio in un teatro immaginario ispirato al madrigale tardo rinascimentale, una forma di musica cortigiana che pose le basi linguistiche ed espressive del futuro teatro d’opera. All’inizio del XVII secolo, le sperimentazioni compositive degli autori della fine del XVI secolo per unire suono e parola trovarono una prosecuzione nella messinscena teatrale della prima rappresentazione dell’Orfeo” di Claudio Monteverdi. Nella sua forma originaria, il madrigale può prevedere non un’esibizione pubblica, ma una condivisione tra cortigiani; può essere considerato come una sorta di

“teatro prima del teatro”. Nelle partiture il rapporto tra musica e testo allude a luoghi, scene, ambienti che si possono solo immaginare, mentre i testi messi in musica sono quasi tutti di altissima qualità: Giovanbattista Marino, Francesco Petrarca e Guarino Guarini vanno per la maggiore. La propensione teatralizzante del madrigale è stata utilizzata dagli ideatori del concerto per dare vita ad una sorta di festino carnascialesco, organizzato in quattro capitoli, nei quali un gruppo di personaggi si incontra, si ama e festeggia la gioia delle arti. Non si ascolta solo musica suonata e cantata, ma si entra in un racconto di maschere, o meglio, di individui che giocano a diventare altro da sé per il tempo di un pomeriggio. Ad intrecciarsi con le musiche sono testi recitati, teatrali e non, di autori coevi come Machiavelli, ma anche di scrittori contemporanei come Philippe Sollers e John Osborne.



Michele Fassinotti

Altri cent'anni, Madonna di Campagna!

La sera di venerdì 10 febbraio a Torino la società sportiva Madonna di Campagna ha festeggiato i 100 anni dalla fondazione. La presentazione del team agonistico per la stagione 2023 e la celebrazione del centenario della società sono avvenute nel corso di un evento al teatro Murialdo patrocinato dalla Città metropolitana. Alla serata hanno partecipato tra gli altri la consigliera metropolitana delegata al turismo e alle attività produttive, Sonia Cambursano, il giornalista Beppe Conti, il manager sportivo Gianni Savo e il vincitore del Giro d'Italia 1962 e 1963 Franco Balma. Prima della festa atleti, tecnici e dirigenti hanno incontrato la consigliera Cambursano e Beppe Conti al 15° piano della sede di corso Inghilterra della Città metropolitana, per una piacevole chiacchierata su passato, presente e futuro del ciclismo piemontese e per le

foto ricordo di un pomeriggio e di una serata che per i giovani atleti promettono di essere indimenticabili.

La prima storica società, nata nel 1923 dalla fusione tra lo Sport Club Torino e l'Unione Sportiva Madonna di Campagna, vide la sua sede distrutta in un bombardamento durante la Seconda guerra mondiale, con la perdita di un archivio di dati e di immagini che oggi sarebbero preziosi per ricostruire la storia sportiva e sociale di Torino. Con la maglia del Madonna di Campagna hanno corso professionisti di valore



come Enrico Cecchetto, Ivan Faneli, Leonardo Piepoli (vincitore di tappe al Giro e alla Vuelta) e, più di recente, Eduard Michéal Grosu e Mattia Viel.

Durante la festa del 10 febbraio Quinto Zamparini, presidente da sette anni del "Madonna", ha ringraziato tutti i dirigenti e i tecnici che in cent'anni hanno posto le basi per i successi della società. "Ma per noi" ha spiegato il presidente "questo non è un punto di arrivo: è piuttosto uno stimolo. Pensiamo alle prossime generazioni, lavoriamo sui ragazzi e per questo abbiamo allestito una squadra competitiva. Il ciclismo è ancora molto popolare, ma richiede anche tanta fatica e per questo la concorrenza di altre discipline è forte. Ma non molliamo". E allora eccoli gli Esordienti e gli Allievi del nuovo Madonna di Campagna: Jacopo Bianco, Giulio Sicilia, Kristian Blanc, Davide Dasero, Daniel Lo Iacono, Pietro Megetto, Alberto

Roda, Alessandro Gariglio, Gregorio Acquaviva, Pietro Gaggino, Lorenzo Corbezzolo, Daniele Belvisi, Simone Stecca, Paolo Marangon, Samuele Brustia, Lorenzo Balma, Lorenzo Elmi, Carlo Partengo e Simone Ravizza.

m.fa.





BICIANPLAN

Completamento del quadro conoscitivo e definizione partecipata della rete di corridoi metropolitani

SAVE THE DATE

La Città metropolitana incontra amministratori, tecnici comunali e associazioni per una definizione partecipata della rete di corridoi metropolitani ciclabili sul territorio.

ore 17.30

17 marzo TORINO

sede della Città metropolitana, Sala XV Piano

23 marzo CHIERI

Sala della Conceria

24 marzo AGLIÈ

Salone "Arch. Franco Paglia"

31 marzo PINEROLO

Sala di Rappresentanza



Bike to rail: contributi per piste ciclabili

Tra le strategie prioritarie del Pums - Piano urbano della mobilità sostenibile, messo a punto dalla Città metropolitana di Torino - e, in particolare, del Biciplan metropolitano - il "sottopiano" dedicato a incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, ricreativo e turistico su scala sovracomunale - vi è lo sviluppo del Bike-to-rail, un sistema di ciclovie che permetterà di raggiungere in sicurezza i nodi di interscambio, in particolare del Servizio ferroviario metropolitano.

La Città metropolitana ha presentato una richiesta di finanziamento al MIT per la redazione di studi di fattibilità tecnico-economica di opere prioritari. Il Ministero ha ammesso a finanziamento, tra gli altri, lo studio di fattibilità del sistema di Bike-to-rail, per un importo complessivo pari ad un milione di euro.

La Città metropolitana ha destinato queste risorse a Comuni e Enti pubblici del territorio per la realizzazione e il completamento di studi di fattibilità tecnico-economici, coerenti con i criteri del Bike-to-rail. Considerato l'ammontare delle risorse, potrà essere erogata per ogni zona omogenea una cifra fino a 150mila euro.

"Il Biciplan" spiega il consigliere delegato ai trasporti Pasquale Mazza "è stato elaborato, come l'intero Pums, a partire dal confronto con tutti gli attori, tenendo conto di necessità e rilievi. Il



Bike-to-rail ne è un pezzo fondamentale, perché incentiva la mobilità sostenibile sia nelle aree urbane che in quei territori che sono carenti di altri servizi pubblici di prossimità, o per i quali va incentivata la proposta di un turismo 'slow'. Con questo finanziamento del Mit diamo agli enti locali la possibilità di realizzare gli studi di fattibilità".

La presentazione della richiesta di contributo va inviata entro e non oltre il 31 marzo, da parte del Comune capofila o dell'Unione di Comuni interessati; entro il 31 maggio la Città metropolitana valuterà le richieste pervenute in termini di fattibilità, pregio, coerenza con gli strumenti di pianificazione di Città metropolitana, costo dell'intervento proposto e comunicazio-



ne della graduatoria approvata. La progettazione di fattibilità tecnico economica dei percorsi di Bike-to Rail prevede come tipologia di intervento:

- Pista ciclabile in sede propria: in ambito prevalentemente extraurbano, la pista ciclabile in sede protetta ha dimensioni minime standard di 2,5 metri e deve necessariamente essere

dotata di un separatore fisico dalla carreggiata stradale di almeno 50 cm. Questo separatore può materializzarsi anche con un'aiuola verde

- Percorso ciclopedonale: strutturalmente identica alla pista ciclabile in sede propria, si contraddistingue per l'uso promiscuo

ciclabile-pedonale; anche per questa tipologia si prevede un uso prevalentemente urbano, in tratti ove la separazione tra flusso ciclabile e pedonale può rendersi non auspicabile. A tal fine la larghezza minima è incrementata a 3 metri per via dell'interferenza aggiuntiva

tra biciclette e pedoni

- Corsia ciclabile: in ambito urbano, per le carreggiate con una dimensione tale da consentire l'inserimento a norma di legge. Una variante, sempre in ambito urbano, è selezionata per le carreggiate stradali insufficientemente ampie per ospitare una corsia di dimensioni standard. Viene così collocata una corsia di dimensioni inferiori che le autovetture possono parzialmente invadere

- Percorso promiscuo con veicoli: alternativa alla corsia ciclabile su sede promiscua, la strada ciclabile non prevede l'inserimento di corsie segnalate a terra ma di semplici pittogrammi che segnalano al veicolo la condivisione della corsia con le biciclette. Il limite di velocità della strada diventa 30 km/h.

Fra gli elementi di rilievo per la progettazione che dovranno essere evidenziati nella documentazione vi sono la presentazione dell'itinerario ciclabile sovracomunale - con evidenziata l'integrazione con i poli della mobilità (stazioni del trasporto pubblico per l'interscambio bici-bus/bici-treno) e con i poli attrattori del territorio serviti, come istituti scolastici, aree industriali e commerciali, poli sanitari, poli attrattori per la ricettività turistica e poli culturali - la risoluzione delle interferenze significative (strade, ferrovie, corsi d'acqua) ed eventuali alternative di tracciato.

Per informazioni:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/trasporti-mobilita-sostenibile/pums>

Alessandra Vindrola

Termovalorizzatore: uno sguardo ai dati



Nel 2022 il termovalorizzatore di Torino ha operato ad alto regime: infatti, il totale dei conferimenti è stato di 599.941 tonnellate, registrando un incremento del 6% rispetto al 2021 (+ 38.942 tonnellate). È quanto emerge dall'ultimo rapporto, a cura dell'Osservatorio rifiuti metropolitano, sui rifiuti conferiti al termovalorizzatore - riferito all'ultimo trimestre del 2022 - che consente di analizzare complessivamente l'attività dell'anno passato, mettendo in evidenza sostanziali differenze rispetto agli anni precedenti.

I dati dell'Osservatorio prendono in esame i rifiuti conferiti al termovalorizzatore del Gerbido, suddividendoli tra rifiuti speciali (RS) e rifiuti urbani indifferenziati (RU). In aggiunta, questi ultimi sono ulteriormente suddivisi sulla base del territorio di provenienza e del soggetto conferente:

- RU provenienti dal servizio

rifiuti urbani indifferenziati non provenienti dal servizio pubblico di raccolta.

Mentre l'attività del termovalorizzatore registra un incremento su base annua dei conferimenti, va segnalata la progressiva diminuzione di rifiuti urbani proveniente dall'ambito metropolitano che si attesta a 404.183 tonnellate nel 2022, con una diminuzione del 3,7% rispetto al 2021 (-15.578 tonnellate). Le motivazioni di questo decremento sono da riscontrarsi nel miglioramento della raccolta differenziata sul territorio e nella conseguente minore produzione di rifiuto indifferenziato, come già verificato dal Rapporto annuale sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2022. Per spiegare quindi l'aumento di rifiuto conferito a fronte della diminuzione dell'indifferenziato proveniente dall'ambito metropolitano torinese è necessario osservare anche le altre categorie conferite presso

pubblico di raccolta sul territorio della Città metropolitana di Torino;

- RU provenienti dal servizio pubblico di raccolta sul resto del territorio nazionale;
- RU libero mercato, cioè

l'impianto TRM, per le quali si è osservato un andamento inverso rispetto a quello evidenziato per i rifiuti urbani provenienti dall'ambito della Città metropolitana, portando ad un aumento delle quantità conferite. In particolare, si segnala il conferimento totale di 49.006 tonnellate di rifiuti urbani fuori ambito metropolitano, che rispetto al 2021 ha avuto un incremento di due ordini di grandezza (+ 48.686 tonnellate): si tratta di indifferenziati provenienti da utenze domestiche fuori area metropolitana che nel 2022 sono arrivati prevalentemente dal territorio piemontese. Parallelamente, la quantità di rifiuti speciali (provenienti da attività industriali localizzate sia sul territorio metropolitano che al di fuori) è cresciuta, passando da 140.628 tonnellate nel 2021 a 144.161 tonnellate nel 2022, con una crescita del 2,5%.

Per consultare i dati trimestrali aggiornati Rifiuti urbani indifferenziati e conferimenti al Termovalorizzatore - Dati trimestrali (Città metropolitana di Torino)

Aggiornamento dei dati trimestrali: rifiuti urbani indifferenziati e conferimenti al termovalorizzatore

*Alessandra Vindrola
in collaborazione con
Alessio Haberstumpf*

Con il patrocinio di:



un **CALCIO** al **BULLISMO**

Mattinata di **riflessione sul bullismo e il cyberbullismo**
e sui **percorsi di autonomia delle persone con disabilità**

TEATRO FASSINO 22 • FEBBRAIO • 2023 h. 10.30

Presentazione evento

(Dott.ssa Federica Guglielmetto - Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri ONLUS)

PROGRAMMA

Intervento autorità

(Città Metropolitana - Città di Avigliana - Con.I.S.A)

Proiezione corto **"Specie Dominante"**

Intervista agli attori

(Dott.ssa Monica Montabone - Coordinatrice Equipe territoriale OOP)

Presentazione Valsusa Team

(Rondò di Bimbi)

Proiezione corto **"Goleador"**

Intervista agli attori e ai registi

(Dott.ssa Monica Montabone - Coordinatrice Equipe territoriale OOP)

Riflessioni finali

(Dott.ssa Annamaria Sarzotti - Responsabile CPI Susa)



Viabilità, Comuni in linea: Cavour e Lemie

L'ormai tradizionale appuntamento del lunedì, nella sede della Città metropolitana, del vicesindaco Jacopo Suppo con i sindaci del territorio per un confronto sui problemi di viabilità ha visto la presenza, lunedì 6 febbraio, dei primi cittadini di Cavour e di Lemie.

PAVIMENTAZIONI E SICUREZZA LE PRIORITÀ DI CAVOUR



Proseguono spediti i lavori sul guado di Zucchea, nel Comune di Cavour: il sindaco Sergio Paschetta ha ringraziato per la collaborazione dimostrata nel tempo dalla Città metropolitana e ha quindi passato in rassegna le necessità del Comune.

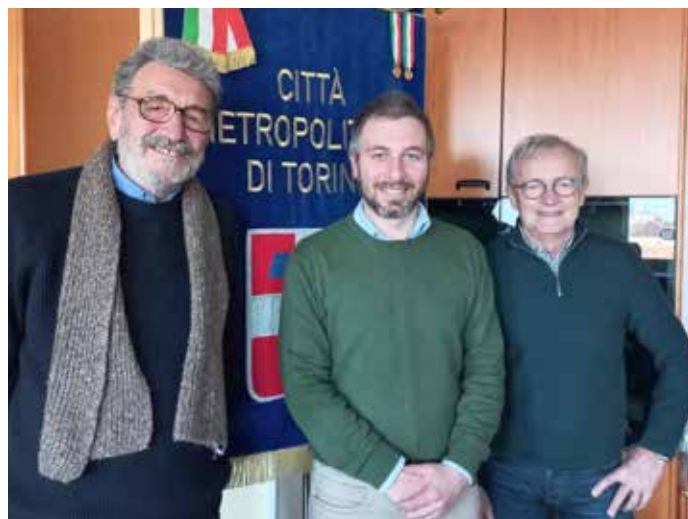
Le pavimentazioni ammalorate costituiscono un problema su varie provinciali: sulla Sp 153 in prossimità del guado e verso Campiglione, sulla Sp 589 (di competenza ANAS) quasi al confine con Campiglione, sulla Sp 151: interventi molti diversi fra loro, ha spiegato la dirigente del servizio Viabilità 2, perché indipendentemente dalla loro estensione possono richiedere lavori più o meno complessi e dal costo diverso, che vanno valutati nella programmazione complessiva degli interventi.

Il Sindaco ha quindi messo al corrente sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati dalla Città metropolitana con il contributo del 2020, che riguardavano un percorso pedonale attorno

alla Rocca, una passerella pedonale sul Malone e alcune pavimentazioni. Il vicesindaco Suppo ha ricordato che le tempistiche sono stringenti anche perché la Città metropolitana non replicherà la stessa modalità di finanziamento e occorre portare a termine i progetti avviati, con particolare attenzione all'aggiornamento dei prezzi e all'individuazione delle priorità.

Infine si è parlato della necessità di migliorare la sicurezza sull'incrocio fra la Sp 152 e la Sp 153: la Città metropolitana di Torino valuterà eventuali interventi di miglioramento della sicurezza del tratto di Sp 153, compreso lo studio di fattibilità di una sistemazione più organica dell'intersezione con l'inserimento di una eventuale rotatoria.

PARTIRANNO A PRIMAVERA LE GARE PER I PONTI SULLA SP 32 A LEMIE



Andranno a gara a fine primavera-inizio estate i lavori per il nuovo ponte in frazione Fornò sulla Sp 32 che sostituirà il ponte Bailey. Nel mese di maggio anche il Comune affiderà i lavori per interventi di ammodernamento e ampliamento del ponte in frazione Villa.

È questa la novità più rilevante emersa dall'incontro che si è svolto fra il vicesindaco Jacopo Suppo e il sindaco di Lemie Daniele Gabriele, accompagnato dal vicesindaco Giacomo Lisa. "Ringraziamo il Sindaco di Lemie" ha detto

Suppo “perché anche grazie al Comune porteremo a casa due risultati importanti”.

Il Comune di Lemie, uno dei meno popolosi della Città metropolitana, ha la particolarità di avere sul suo territorio tre ponti di importanza rilevante posizionati lungo il torrente Stura di Viù. Oltre al quattrocentesco ponte in pietra di frazione Forno, di valenza turistica, c'è quello sulla Sp 32 in frazione Villa, che risale al 1892, per il quale il Comune ha ottenuto grazie al Decreto Ponti un finanziamento di 980mila euro per l'adeguamento strutturale e stradale. I tempi per affidare i lavori sono stringenti e il sindaco Daniele Gabriele invierà il progetto esecutivo redatto da un professionista incaricato dal Comune al fine di sottoscrivere la specifica convenzione con

la Città metropolitana di Torino per avviare al più presto il cantiere.

La Città metropolitana a sua volta ha annunciato l'imminente via libera per la sostituzione del ponte Bailey e la costruzione di un nuovo ponte sempre in frazione Forno: il progetto esecutivo è stato completato e i lavori dovrebbero andare a gara fra la fine della primavera e l'inizio dell'estate. Il progetto, che ha un quadro economico di circa 1 milione e 250mila euro, prevede di garantire la viabilità e la percorrenza durante tutto lo svolgimento dei lavori realizzando la nuova struttura per fasi, utilizzando prima il Bailey esistente e successivamente la prima parte di ponte realizzata in affiancamento.

a.vi.

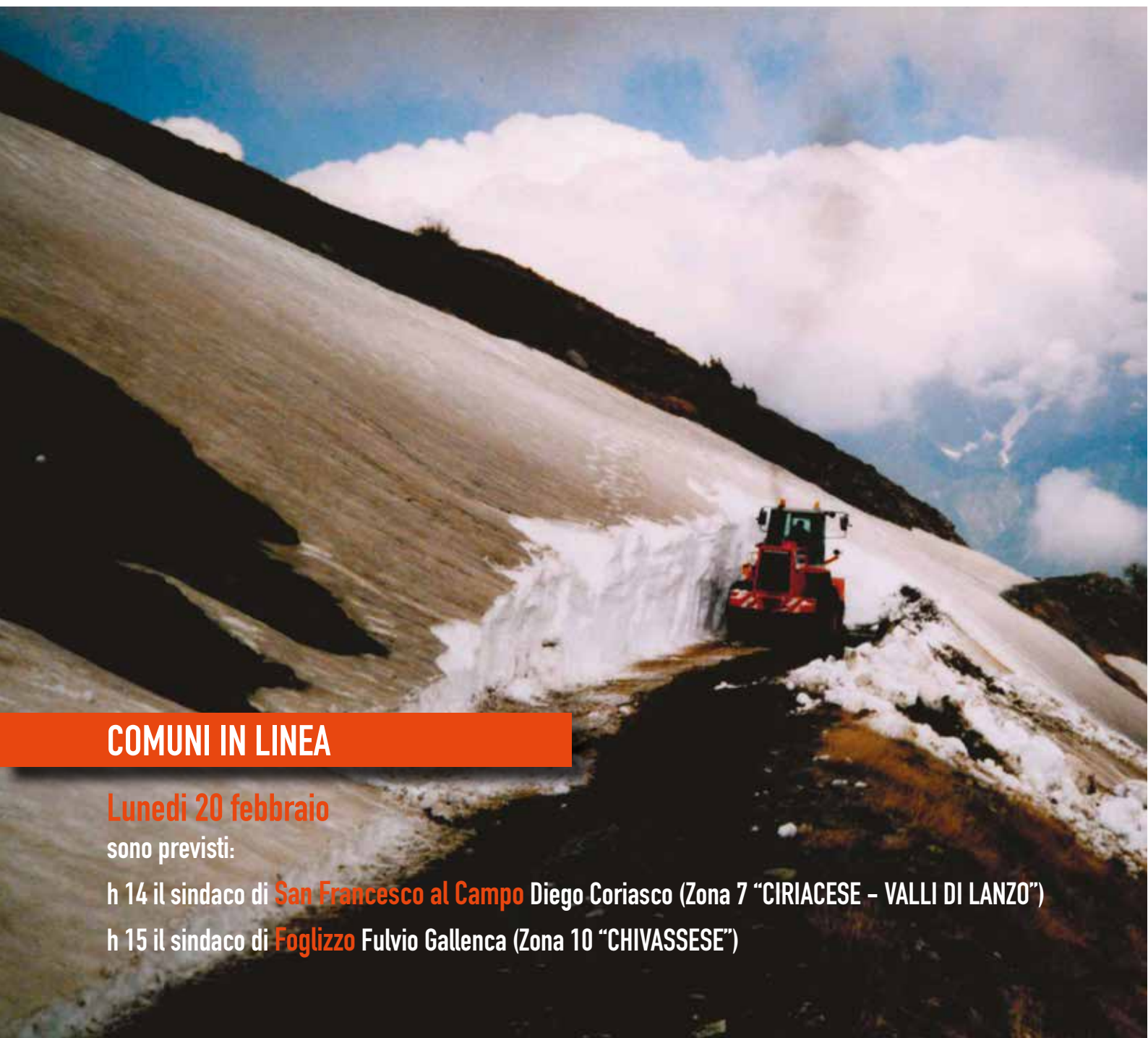
COMUNI IN LINEA

Lunedì 20 febbraio

sono previsti:

h 14 il sindaco di **San Francesco al Campo** Diego Coriasco (Zona 7 “CIRIACESE - VALLI DI LANZO”)

h 15 il sindaco di **Fogizzo** Fulvio Gallena (Zona 10 “CHIVASSESE”)



Guado di Zucchea: lavori in corso

Prosegono speditamente i lavori di ripristino del guado di Zucchea sul torrente Pelli- ce, lungo la Sp152, nel Comune di Cavour.

I lavori sono stati avviati il 23 gennaio e per la loro realizzazione è stato necessario chiudere al transito il guado, interrompendo di fatto un collegamento, seppur secondario, tra il Comune di Vigone e quello di Cavour.

Sono arrivati in cantiere i 28 elementi scatolari prefabbricati di grandi dimensioni (4 metri di larghezza e 2,2 di altezza) che formeranno i 4 nuovi fornici che andranno ad aggiungersi ai 10 già realizzati nel 2021 (inseriti per favorire il passaggio delle parti vegetali trasportate dal torrente nei fenomeni di piena, evitando così l'intasamento, principale causa dei danneggiamenti subiti dal guado) proponendo così una sezione simmetrica del guado rispetto al passaggio del corso d'acqua. Lunedì 13 febbraio sono iniziate le attività di posa degli elementi, nel pieno rispetto del cro-

noprogramma. Sfruttando il periodo di condizioni meteorologiche favorevoli, salvo imprevisti dell'ultima ora, si potrà rispettare la data del 25 marzo, prevista per la riapertura al transito.

a.vi.



#StradeCittaMetroTo, chiusure

Per l'esecuzione di interventi migliorativi della sicurezza della viabilità provinciale lungo la Sp 39 di Rivarossa, diramazione 2, di collegamento alla Sp 13, dal km 0+150 al km 0+800 nel Comune di Rivarossa, è stato sospeso il transito sia veicolare che pedonale fino al 7 aprile, dalle 8 alle 18 di tutti i giorni lavorativi. Dall'8 aprile al 3 agosto, sempre dalle 8 alle 18 dei giorni lavorativi, sarà in vigore un senso unico alternato.

Nei tratti stradali soggetti a limitazioni dovrà essere consentito il transito in via prioritaria ai mezzi di soccorso e ai mezzi addetti all'esecuzione di interventi di manutenzione stradale (con particolare attenzione agli interventi di trattamento antigelo e sgombero neve); l'eventuale transito indifferibile di mezzi pesanti diretti

ad insediamenti produttivi in loco, in deroga al provvedimento di chiusura al transito, dovrà essere concordato preventivamente con la ditta appaltatrice e con la Città metropolitana.

SP 166 DAL 20 AL 22 FEBBRAIO

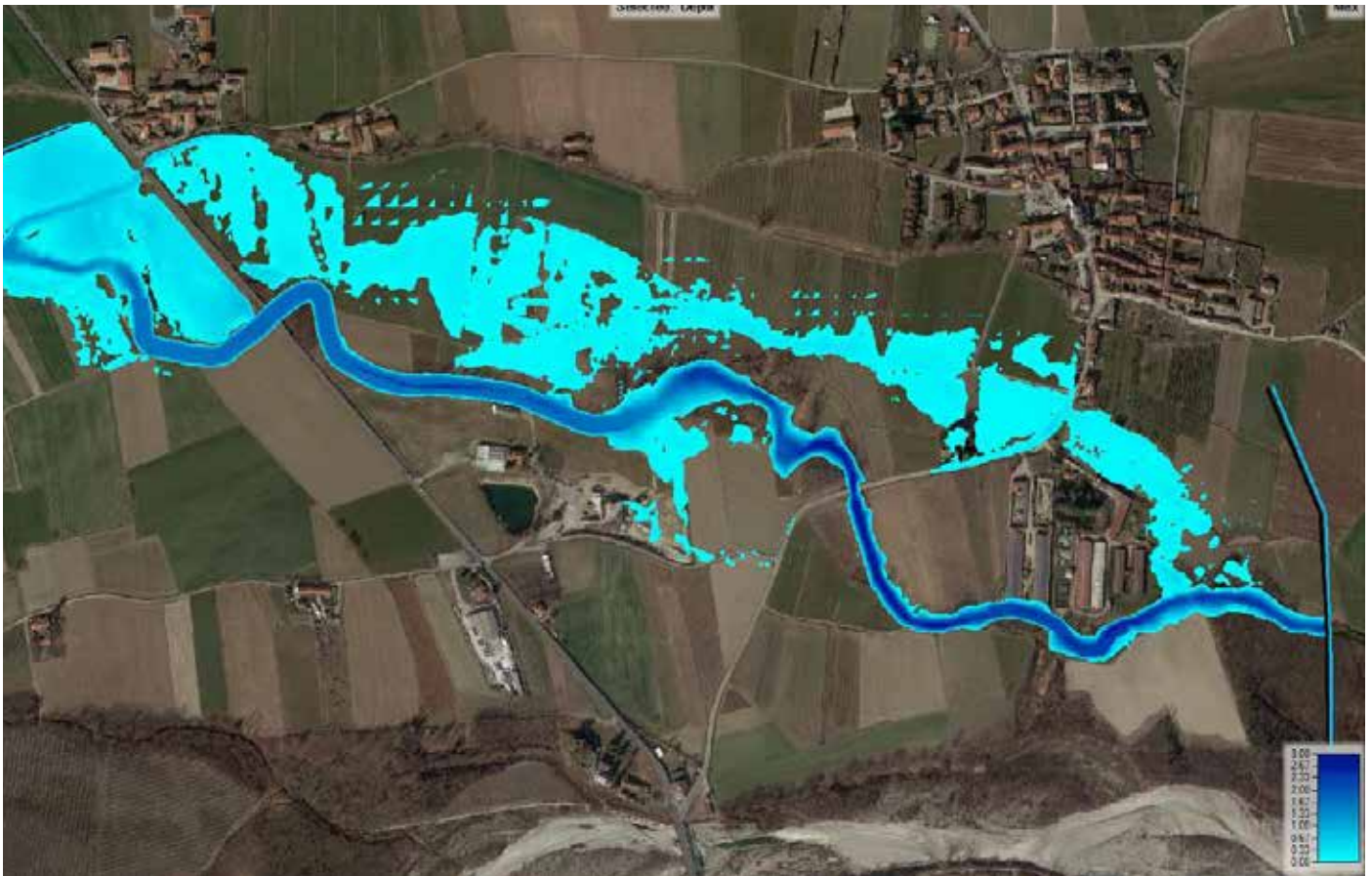
Per lavori di ripristino muro di controripa che prevedono l'occupazione pressoché totale della carreggiata, con movimentazione di macchine operatrici e materiali, lungo la Sp 166 della Val Chisone nel territorio del Comune di San Germano Chisone è prevista la chiusura al traffico per tutte le categorie di utenti, eccetto mezzi di soccorso e di emergenza, dal km 8+150 al km 8+970 dalle 8,30 alle 18,00 nel periodo compreso tra il 20 e il 22 febbraio 2023.

a.vi.

Il rischio idraulico a Garzigliana

Costerà circa un milione di euro mettere in sicurezza il territorio del Comune di Garzigliana, minimizzando il rischio idraulico legato alle esondazioni del torrente Chiamogna: lo prevede il documento di fattibilità che l'Ufficio Tutela del Territorio della Direzione Azioni integrate con gli Enti Locali della Città metropolitana di Torino ha redatto su richiesta dell'amministrazione locale. Lo studio si riferisce alla fattibilità di una serie di interventi di riassetto territoriale e mitigazione del rischio idraulico sull'asta del corso d'acqua che,

stato dell'arte delle opere idrauliche già effettuate, l'amministrazione comunale ha richiesto di pianificare le eventuali opere necessarie per mitigare l'impatto degli eventi alluvionali. La porzione di territorio potenzialmente a rischio è delimitata a sud dal fosso Pellissotto-torrente Pellice e a nord dalla Gora dei Mulini. La valutazione degli interventi di sistemazione idraulica e riassetto territoriale effettuata dai tecnici della Città metropolitana si è concentrata sulla zona a sud della località Conti. Il Comune ha individuato alcune priorità: prevenire gli allagamenti lun-



insieme al Pellice e a un breve tratto del Chisone, rappresenta il reticolo idrografico principale di Garzigliana.

Il Comune ha valutato che in alcune zone del territorio vi sono aree urbanizzate potenzialmente interessabili da esondazioni del Chiamogna, oggetto di studi e indagini. Parallelamente alla definizione del quadro del dissesto e dello

go la Statale 589 e in aree occupate da costruzioni o infrastrutture in caso di forti precipitazioni, mitigare il rischio di esondazione e danni ad attività economiche, aumentare la resilienza del territorio in caso di eventi meteorologici avversi, migliorare la gestione delle risorse idriche, individuare tempi e modalità degli interventi che devono essere inseriti nel programma da allega-



re alla revisione del Piano Regolatore comunale. Lo studio di fattibilità delle ipotesi di intervento ha tenuto presenti i dati sulla portata del corso d'acqua e una serie di studi e analisi idrauliche sul bacino idrografico locale. Le aree di possibile esondazione sono state evidenziate dal modello idraulico bidimensionale Hec Ras, che ha consentito di elaborare alcune soluzioni progettuali per ridurre il rischio idraulico e limitare i peggiori allagamenti ipotizzabili in un orizzonte temporale di 200 anni.

Una delle ipotesi progettuali è quella di uno scolmatore a monte della Statale 589, che devii le acque di piena verso il fosso Pellissotto e poi verso il Pellice. Un'altra ipotesi è la ricalibratura di un

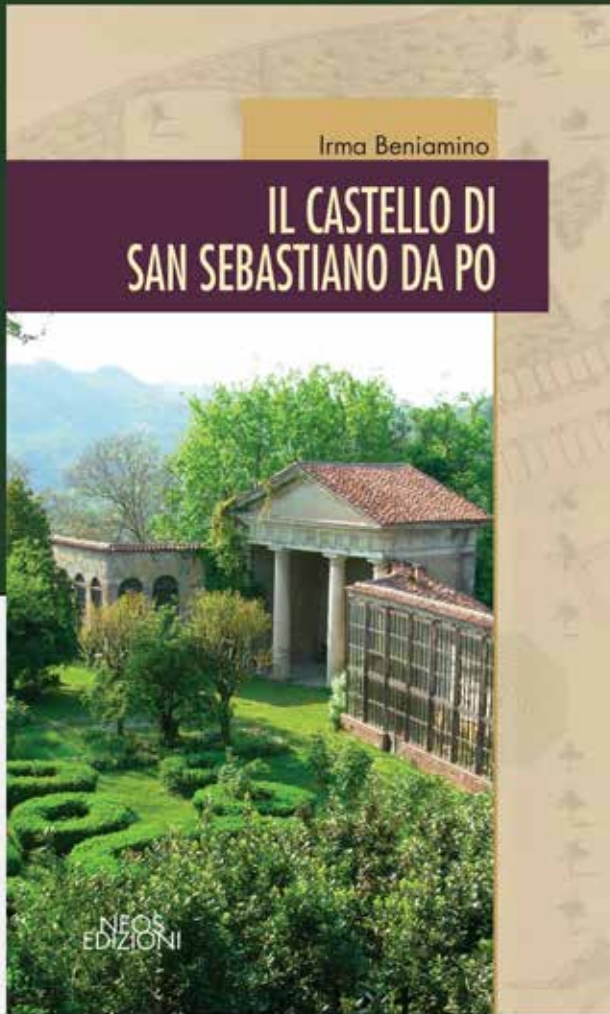
tratto di alveo del Chiamogna a monte e a valle dell'attraversamento della Statale 589, al fine di migliorarne il deflusso delle acque durante le piene. Sono state anche valutate la ricalibratura di un tratto di alveo Chiamogna a monte e a valle dell'attraversamento della 589 e un'ulteriore ricalibratura in corrispondenza dell'azienda agricola a valle della strada. Infine si è valutata la realizzazione di due tratti di scolmatore più brevi, uno a monte e uno a valle della 589, con un breve tratto di ricalibratura dell'alveo.

I costi di intervento previsti dalle diverse ipotesi per mettere in sicurezza il territorio variano tra 800.000 euro e 1.400.000 euro. L'ipotesi 4, quella relativa ai due tratti di scolmatore a monte e a valle della 589 è stata valutata come la più idonea, perché consente una notevole riduzione delle aree eventualmente allagate in zone di interesse produttivo, ha un minore impatto sulle attività agricole, consente di mantenere alcune aree di laminazione naturale e reindirizzamento della corrente verso l'alveo principale. Inoltre l'ipotesi 4 consente di diminuire il rischio idraulico lungo la Provinciale 158 nei pressi dell'abitato, in un tratto interessato in passato da allagamenti. Infine la realizzazione dei due tratti di scolmatore consente il reindirizzamento verso il Pellice delle acque di piena.

m.fa.



Presentazione del libro



“Il castello di San Sebastiano da Po”

di Irma Beniamino

Il giardino del castello di San Sebastiano da Po mostra le mutazioni delle mode e del tempo mantenendo le peculiarità architettoniche e botaniche della sua lunga storia: dalle scenografiche composizioni settecentesche di Bernardo Vittone, all'intervento paesaggistico di Xavier Kurten, all'attività del marchese De Spin, che lo rese uno dei più prestigiosi giardini privati italiani nella prima metà dell'Ottocento, noto in ambito europeo per le collezioni di piante esotiche.

**Giovedì
23 febbraio 2023
alle ore 17.30**

**Palazzo Cisterna
Sala Consiglieri
Via Maria Vittoria 12
Torino**

Con il patrocinio di



Ne parlano con l'Autrice:

Paolo Cornaglia

Docente del Politecnico di Torino-DAD

Consolata Siniscalco

Direttrice dell'Orto Botanico di Torino

Conduce l'editore **Silvia Maria Ramasso**

Giardini & Archivi

la collana di Neos edizioni
dedicata ai giardini storici italiani

**NEOS
EDIZIONI**

Al via il concorso per le scuole "Ci vuole il fisico!"

Ci vuole il fisico!

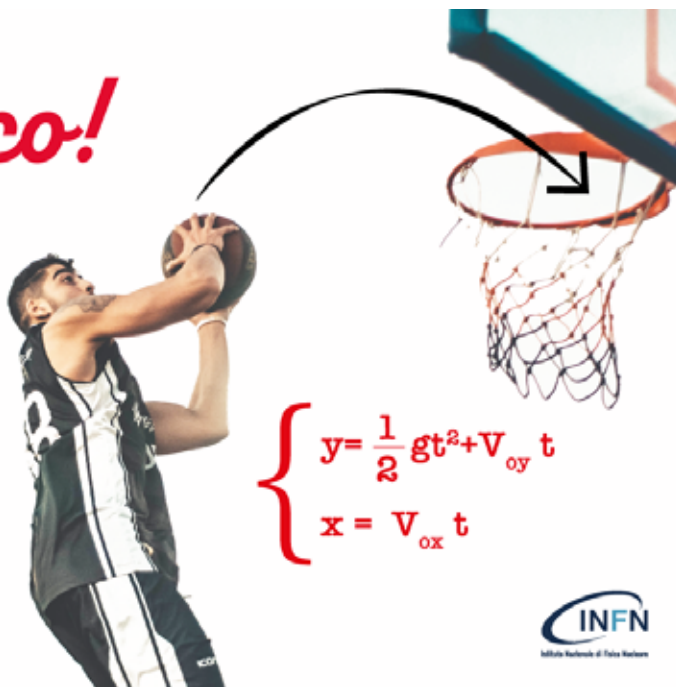
La fisica dello sport



Concorso ScienzaPerTutti

per le scuole secondarie di I e II grado

XVIII Edizione Anno scolastico 2022-2023



Quanta fisica c'è nella piroetta di una pattinatrice sul ghiaccio e nei volteggi di un ginnasta? Nel calcio di punizione di un calciatore o nella schiacciata di una pallavolista?

ScienzaPerTutti, il sito di comunicazione e divulgazione della scienza dell'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, apre il concorso 2023 per le scuole secondarie di I e II grado dal tema "Ci vuole il fisico! La fisica dello sport". In questa edizione, gli studenti e le studentesse potranno scegliere uno sport e raccontarne la fisica in un articolo, oppure in un video o in un podcast di massimo 5 minuti da corredare con un post e una storia Instagram per promuovere il loro elaborato.

Giunto alla XVIII edizione, il concorso è rivolto alle scuole secondarie di I e II grado di tutta Italia e degli istituti italiani all'estero. Le studentesse e gli studenti, divisi in tre categorie in base alla classe, sono invitati a sfidarsi per vincere kit scientifici, abbonamenti a riviste e buoni da spendere in libreria per scoprire sempre di più sulla scienza.

Si può partecipare a squadre o individualmente e il termine per iscriversi è il 24 febbraio, mentre gli elaborati dovranno essere consegnati tutti insieme entro e non oltre il 6 aprile 2023.



Informazioni e modulo di iscrizione sono accessibili all'indirizzo: <https://scienzapertutti.infn.it/spazio-scuola/concorso-per-le-scuole>
Form di iscrizione: <https://agenda.infn.it/event/34388/registrations/3508/>

Denise Di Gianni



FIDAPA

FIDAPA - BPW ITALY
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women
Distretto Nord Ovest

Sezione Pinerolo

La Presidente Rosanna Lippolis
e' lieta di invitarLa alla Conferenza



BPW Italy

Auschwitz è di tutti

Incontro a più voci sull'eredità di Marta Ascoli, Giuliana Fiorentino Tedeschi, Charlotte Delbo e Marceline Loridan-Ivens

Interverranno:

Guido Furci

Professore Associato di
Letteratura Comparata,
Università
Sorbonne Alliance

Alessia Olivetti

Attrice e Regista

Gianni Genre

Pastore Valdese,
Presidente della Conferenza
delle Chiese protestanti
dei paesi latini d'Europa



Fotogramma tratto da
Chronique d'un été (1961)

Ingresso Libero

24 Febbraio 2023

Ore 20.45

**Sala Conferenze del Circolo Sociale
Via Duomo 1, Pinerolo**

Con il patrocinio e il sostegno
della Città di Pinerolo

